MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

I.C. VIA POPPEA SABINA

Viale Ratto delle Sabine, 3 - 00131 ROMA - Tel. 0641404596 -
Cod. Univoco K96NBC - C.F. 96418990584 - Cod. Mec. **RMIC8G800R**
mail: rmic8G800r@istruzione.it rmic8G800r@pec.istruzione.it

REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEI CONTRIBUTI VOLONTARI DELLE FAMIGLIE

Approvato con deliberazione n.17 del Consiglio di Istituto in data 18 dicembre 2019

Art. 1 – Motivazione del contributo

L'istituzione di un contributo volontario, con le modalità specificate di seguito, in totale conformità con le norme vigenti, rendicontabile in modo accurato e trasparente, rappresenta una soluzione per continuare a proporre ai nostri alunni un'offerta formativa di qualità, nello spirito di una fattiva collaborazione tra scuola e famiglie,

Il contributo volontario da parte delle famiglie non può e non deve essere inteso come una "tassa per l'iscrizione e la frequenza della scuola", abrogata ormai da anni dalla normativa e, comunque, in contrasto rispetto al principio di obbligatorietà e gratuità dell' istruzione che caratterizza, in modo specifico, la scuola del primo ciclo e quella dell'infanzia.

Il versamento da parte delle famiglie del contributo è e rimane un atto volontario da parte delle famiglie stesse.

L'Istituzione scolastica, per favorire la spontanea adesione, favorirà una adeguata informazione in merito alla destinazione ed all'utilizzo delle risorse e quali benefici ne ha ricavato la comunità scolastica.

Art. 2 – Normativa di riferimento

La richiesta del contributo volontario trova piena legittimità dal regolamento dell'Autonomia, DPR 275/99, il cui art. 17 abroga le disposizioni che vietano alle scuole di chiedere contributo.

Le normative di riferimento più recenti di utilizzo del "contributo volontario" sono le circolari del MIUR 312/12 e la 593/13, che chiariscono come le Scuole debbano fornire le dovute informazioni alle famiglie, preventive e consuntive, con spirito collaborativo e nella massima trasparenza circa l'utilizzo esclusivamente vincolato delle risorse raccolte, per favorire scelte consapevoli.

Le circolari in questione specificano che:

• i contributi sono volontari e devono essere tenuti distinti dalle tasse scolastiche erariali che sono invece obbligatorie, salvo i casi di esonero;

• le risorse raccolte devono essere destinate esclusivamente per l'ampliamento dell'offerta culturale e formativa e mai per il funzionamento ordinario ed amministrativo

• le famiglie devono rimborsare alla scuola alcune spese sostenute per loro conto, come l'assicurazione individuale per gli infortuni e la responsabilità civile degli alunni;

• la scuola ha l'obbligo di informare preventivamente le famiglie sulla destinazione dei contributi ;

• al momento del versamento, le famiglie vanno sempre informate in ordine alla possibilità di avvalersi della detrazione fiscale di cui all'art. 13 Legge 40/07.

La legge 107/15 ha previsto anche finanziamenti attraverso sistemi di raccolta fondi "fundraising" o di adesione a piattaforme di finanziamento collettivo "crowdfunding".

Il Dlg 129 del 28 agosto 2018, Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ex art. 1, comma 143 della legge 107/15 disciplina anche le risorse derivanti dal contributo volontario delle famiglie. E' l'art. 5 del Regolamento ad occuparsi del contributo, in relazione alla predisposizione della Relazione illustrativa che deve accompagnare il Programma Annuale. Tale relazione deve descrivere dettagliatamente gli obiettivi da realizzare e la destinazione delle risorse in coerenza con le previsioni del PTOF e , in modo specifico, le finalità e le voci di spesa cui vengono destinate le entrate derivanti dal contributo volontario delle famiglie, nonché quelle derivanti da erogazioni liberali, anche ai sensi dell'art. 1, commi 145 e seguenti legge 107/15, e quelli reperito mediante raccolta fondi o di adesione a piattaforme di finanziamento collettivo".

Sembra utile ricordare che, grazie alla legge Bersani 40/07, art. 13, è stata prevista la possibilità di avvalersi della detrazione fiscale, nella misura del 19%, del contributo volontario con la dicitura "erogazione liberale per innovazione tecnologica, ampliamento dell'offerta formativa, edilizia scolastica", e che il pagamento avvenga tramite bollettino di c/c o bonifico bancario.

A tal proposito si rimanda alla lettura della Circolare 7/E/2017 dell'Agenzia delle Entrate che chiarisce i termini, le limitazioni e la non cumulabilità di alcune spese sostenute dalle famiglie per la iscrizione/frequenza scolastica dei figli.

Art. 3 – Utilizzo dei fondi

Il contributo volontario può essere utilizzato per i seguenti scopi principali:

Innovazione tecnologica: acquisto o noleggio di attrezzature informatiche in genere (ad esempio, PC, videoproiettori, stampanti, cartucce, software, ecc.); pagamento canoni e interventi di manutenzione e assistenza nei laboratori didattici; pagamento canone connessione internet; pagamento canone noleggio fotocopiatori, ecc.

Ampliamento dell'offerta formativa: progetti vari relativi alla didattica curricolare ed extracurricolare (ad esempio, rinnovo biblioteche di classe e di plesso, acquisti sussidi e materiale potenziamento progetti lingue straniere, fotocopie per produzione monografie, approfondimenti e verifiche, materiale e strumentazione varia ad uso collettivo per la realizzazione dei progetti didattici, ecc.).

Edilizia scolastica: piccoli interventi di manutenzione difficilmente richiedibili all'Ente locale.

I contributi raccolti saranno utilizzati esclusivamente per interventi di ampliamento dell'offerta culturale e formativa.

Verrà formulata all'inizio di ogni nuovo anno, dopo la rilevazione dei bisogni, sentiti i Consigli di classe, interclasse e intersezione, una proposta di destinazione ed utilizzo del contributo per ogni ordine scuola da condividere all'interno del Consiglio d'istituto.

Art 4 - Importo del contributo

Il contributo volontario, deliberato dal CdI, è formato da due quote indipendenti ed attualmente così distribuite:

- la prima è costituita dall'importo dovuto alla scuola, che lo ha anticipato per conto delle famiglie, per l'assicurazione degli alunni di euro 5,50 per l'anno scolastico in corso; l'importo può variare annualmente in base all'esito della gara per l'affidamento dei servizi assicurativi.
- la seconda è detta propriamente quota volontaria. Il Consiglio di istituto raccomanda il versamento di una quota:
    - di euro 25 per la scuola dell'infanzia
    - di euro 35 per la scuola primaria
    - di euro 45 per la scuola secondaria di primo grado

Sono previste agevolazioni in caso di più figli iscritti :

- ✓ per il secondo figlio riduzione del 30% della quota prevista per l'ordine di scuola frequentato;
- ✓ per il terzo figlio riduzione del 40% della quota prevista per l'ordine di scuola frequentato;
- ✓ per il quarto figlio riduzione del 50 % della quota prevista per l'ordine di scuola frequentato;

I genitori , volendo, potranno contribuire liberamente con importi più elevati.

Anche tale quota può essere aggiornata ogni anno scolastico.

Art. 3 – Modalità di versamento

Il versamento dovrà essere effettuato entro e non oltre il 30 settembre di ogni anno scolastico e, per le classi prime, entro la data di conferma delle iscrizioni, a seguito di apposita comunicazione del Dirigente Scolastico, nella quale viene precisato annualmente l'importo del contributo deliberato dal Consiglio di istituto.

• Il contributo volontario potrà essere devoluto tramite:

- sul conto corrente postale n. 1049035858 intestato a I.C. VIA POPPEA SABINA – CAUSALE(vedi sotto*) NOME E COGNOME dell'alunno/a- CLASSE/SEZIONE -ORDINE DI SCUOLA(Scuola dell'infanzia, scuola primaria o scuola secondaria di primo grado)

- IBAN IT56U0760103200001049035858 intestato a I.C. VIA POPPEA SABINA – CAUSALE (vedi sotto*) -NOME E COGNOME dell'alunno/a- CLASSE/SEZIONE - ORDINE DI SCUOLA (Scuola dell'infanzia, scuola primaria o scuola secondaria di primo grado)

*Il genitore che vuole usufruire della detraibilità ai fini della dichiarazione dei redditi delle persone fisiche, deve effettuare il versamento a suo nome inserendo nella causale "erogazione liberale per l'innovazione tecnologica, l'ampliamento dell'offerta formativa e l'edilizia scolastica per l'anno scolastico ".

In questa forma,(versamento individuale),il contributo potrà essere detratto fiscalmente.

Art. 6 – Ripartizione del contributo e modalità di gestione e di rendicontazione

Il totale dei contributi versati dalle famiglie a titolo volontario viene inserito nel Programma annuale e, ogni anno, a consuntivo, viene rendicontato dettagliatamente ed approvato dal Consiglio di Istituto e dai Revisori dei conti del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e del Ministero dell'Economia e delle Finanze secondo quanto previsto dalle disposizioni normative.

Inoltre, a fine anno scolastico, sarà pubblicata nel sito web dell'Istituto una relazione illustrativa del Dirigente scolastico con un dettagliato prospetto riepilogativo dell'attività svolta (entrate complessive, riparto per plesso, utilizzo delle somme a disposizione, nonché la riprogrammazione degli importi e gli investimenti per i periodi successivi, in caso di avanzo) e quali benefici ne abbia ricavato la comunità scolastica.